

Iniziativa al Morelli-Colao di Vibo

Shoah, tra testimonianze e riflessione storica

VIBO VALENTIA

Il ricordo della Shoah, tra testimonianze di sopravvissuti, adesione del fascismo alle imposizioni di Hitler, passiva sottomissione dell'Italia ai diktat tedeschi con l'espulsione degli studenti e dei docenti ebrei dalle scuole pubbliche, già a partire dal 1938. Un incubo finito soltanto quando gli americani, provenienti da Sud, liberarono il Paese, consentendo il riavvio di un processo democratico. Ieri ad affrontare la delicata questione sono stati gli allievi dell'ISS Morelli-Colao e il professor Massimo Palermo, allievo di Lucia Serianni ed ordinario di Linguistica italiana all'Università per stranieri di Siena.

I lavori introdotti dal dirigente Raffaele Suppa che ha ricordato la necessità di prendersi cura della democrazia perché nessuno ha mai detto che «è per sempre», sono stati moderati dal prof. Tommaso Fiamingo e dalla professoressa Anna Melecrinis, docenti di Storia ed esperti del settore. L'occasione ha consentito di proiettare il cortomet-

raggio realizzato sulla specifica tematica dagli studenti dell'istituto, guidato dal prof. Fiamingo, dal titolo "Il pericolo dell'indifferenza", ovvero, la vicenda di due studenti e un'insegnante ebrei espulsi da una scuola nel periodo del nazifascismo.

Poi la lectio del prof. Palermo che è partito dalla riforma gentiliana della scuola, toccando le tappe di fascizzazione del paese, soprattutto, sotto il profilo linguistico.

L.F.

di BRUNO CORA, BIELLA



I relatori Fiamingo, il prof. interno Melecrinis e Suppa